

## **ALLEGATO C - REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Obiettivo di questo regolamento è quello di orientare il nostro Circolo nella prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo secondo le indicazioni legislative. Alla scuola è riconosciuto un ruolo strategico per fronteggiare attivamente il bullismo e il cyberbullismo per mezzo dell'educazione al digitale e la promozione di un uso responsabile e creativo delle risorse e opportunità che i nuovi media offrono. Pertanto, considerando quanto previsto

- dagli artt. 3-33-34 della *Costituzione Italiana*
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*
- dalla direttiva MIUR n.1455/06
- Linee di Orientamento MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *Statuto delle studentesse e degli studenti*
- dalle Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- dalle Linee di Orientamento MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

si definiscono le misure di intervento di seguito presentate.

### **RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

#### ***Dirigente scolastico***

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo
- informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori)
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola
- programma all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti

- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività ed iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola, che potrà rimandare al sito del MIUR [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) per tutte le altre informazioni di carattere generale

#### **Referente del bullismo e cyberbullismo**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la *Safer Internet Day*
- coinvolge i docenti in attività di informazione sull'uso delle risorse messe a disposizione dal MIUR con l'iniziativa *GenerazioniConnesse*. Tale azione, sostenuta dalla Commissione Europea, ha lo scopo di fornire alle Istituzioni Scolastiche una serie di strumenti didattici di immediato utilizzo attraverso il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)

#### **Collegio dei Docenti**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno

#### **Consiglio di interclasse**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

#### **Docente**

- intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni

#### **Genitori**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei bambini e delle bambine, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità

- sono informati sulle regole di comportamento che riguardano gli alunni
- conoscono gli interventi previsti dal Regolamento di Circolo riguardo i casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio

### **Alunni**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale attraverso opportuna formazione
- possono operare come tutor per altri studenti
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano
- durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, possono acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, solo per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno del Circolo è utilizzabile per fini didattici e formativi e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica.

### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo e Cyberbullismo

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata
- l'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima
- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet) di commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- Outing estorto: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato (creando un clima di fiducia) e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line
- Sexting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

### **MISURE CORRETTIVE E SANZIONI**

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati prediligendo azioni educative e formative. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere, pertanto, alla rieducazione, al recupero dell'alunno ed aiutarlo a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima, mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Risulta fondamentale la collaborazione con i genitori che assumendo un atteggiamento equilibrato devono contribuire alla realizzazione di un intervento costruttivo evitando comportamenti svilenti o, al contrario, esasperanti.

## PROCEDURA DA ATTIVARE PER CASI DI CYBERBULLISMO

Premesso che quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo è necessaria la comunicazione immediata al Dirigente Scolastico che non può ometterne la denuncia all'autorità giudiziaria, si deve

### 1. analizzare i fatti

Soggetto responsabile: Insegnanti di Classe

Altri insegnanti coinvolti: Referente Alunni/Referente Cyberbullismo

- raccolta di informazioni sull'accaduto
- colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; astenersi dal formulare giudizi; creare un contesto neutro
- raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità

### 2. valutare i fatti oggetto di indagine i fatti sono

confermati; esistono prove oggettive:  vengono stabilite le azioni da intraprendere i fatti non sono configurabili come cyber bullismo:

- non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo

### 3. agire

- supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile
- comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...)
- comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione)  scelta dell'opportuno ammonimento al cyberbullo:
  - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche, imposizione al cyberbullo di svolgimento di azioni positive ( per es. lettera di scuse a vittima e famiglia), nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune
  - incontri con gli alunni coinvolti
  - interventi/discussioni in classe
  - responsabilizzazione degli alunni coinvolti
  - ridefinizione di regole di comportamento di classe predisporre piani educativi/didattici e monitoraggio
- rafforzare il percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti
- provvedere al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima

Legge 71/2017

**BULLISMI E CYBERBULLISMI.**  
Strumenti operativi di prevenzione e contrasto

